

Programma esonero prof. Toscano (6 cfu)

-Linguistica

1. Dove e da chi è parlato il russo?
2. In quali paesi ex URSS si parla russo come seconda lingua?
3. Di quale gruppo linguistico fa parte il russo?
4. Quali sono le lingue slave oggi?
5. Le lingue slave a quale gruppo linguistico appartengono?
6. Quale grado di parentela linguistica intercorre tra russo e italiano?
7. Da cosa si vede che il russo è una lingua di origine indoeuropea?
8. La formazione del lessico della lingua russa
9. Differenza tra prestito e calco
10. Indicare alcuni prestiti in russo da tedesco, francese, latino e greco
11. Cosa si intende per fonetica e fonologia?
12. Differenza tra suono e fonema
13. Chi sono i grandi linguisti russi cui si deve lo studio della fonologia
14. Definire la vocale
15. Definire la consonante
16. Le vocali si classificano in base a quali elementi?
17. Triangolo (o trapezio) vocalico del russo e dell'italiano
18. Pronuncia delle vocali russe e formula di Potebnja
19. Cosa si intende per *akan'e* e *ikan'e*
20. Classificazione delle consonanti
21. Quali sono le consonanti palatali dell'italiano e quali quelle del russo
22. Le coarticolazioni distintive in russo
23. Consonanti bilabiali e dentali dell'italiano e del russo
24. Le affricate dell'italiano e quelle del russo
25. Quanti suoni e quanti fonemi consonantici nel russo?
26. Ortografia delle consonanti dolci
27. Terminologia di base in russo per vocali, consonanti e suono

1 La lingua russa è l'ottava lingua più parlata al mondo con 258,2 milioni di parlanti tra Federazione Russa, paesi dell'ex-Unione Sovietica e Israele. È inoltre una delle 6 lingue ufficiali di ONU, UNESCO e altre organizzazioni internazionali.

2 Il russo è parlato come seconda lingua in Kazakistan, Uzbekistan, Tagikistan, Kirghizistan, Turkmenistan, Armenia, Georgia, Azerbaijan, Bielorussia, Ucraina orientale, Repubblica di Moldavia, Lettonia ed Estonia.

3 Il russo è una lingua slava (del gruppo orientale) derivata dallo slavo comune o protoslavo a sua volta di derivazione Indo-Europea.

4 Le lingue slave moderne sono 12 e si suddividono in 3 gruppi: il gruppo orientale di cui fanno parte il Russo, l'Ucraino e il Bielorosso; il gruppo occidentale di cui fanno parte il Polacco, il Ceco, lo Slovacco e il Serbo superiore e inferiore (o Sorabo); e il gruppo Meridionale a cui appartengono lo Sloveno, il Croato, il Serbo, il Bulgaro e il Macedone.

5 Le lingue slave sono lingue Indo-Europee poiché lo slavo-comune è derivato dall'Indo-Europeo.

6 La lingua russa e quella italiana si possono definire cugine poiché sia le lingue slave sia le lingue romanze/latine provengono dall'Indo-Europeo.

7 Il russo mantiene dall'Indo-Europeo alcune declinazioni, 6, i 3 generi, il sistema verbale, anche se semplificato, e l'assenza dell'articolo.

8 Il lessico della lingua russa è costituito da parole АУТОКТОНЕ ovvero di origine indo-europea, slava-comune o proprie del gruppo slavo orientale o ancora propriamente russe; oppure АЛЛОЧТОНЕ e quindi, prestiti e calchi.

9 Il PRESTITO è un elemento di una lingua che entra a far parte del vocabolario di un'altra talvolta così come sono e altre volte modificate nella fonetica o nella morfologia.

Il CALCO invece riproduce solamente la struttura della parola straniera e può essere lessicale (realizzate → to realise) o semantico (fuorilegge → outlaw).

10 Alcuni prestiti dal tedesco: матемёр, солдат, стурм

dal francese: авангард, марш, оклет, десерт, жикет, балет

dal latino: аудитория, манифест, профессор, инерция

dal greco: демократия, драма, комедия, симфония, критика

11 La FONETICA studia i suoni articolati propri delle lingue naturali, quali fenomeni fisici con le loro caratteristiche articolatorie e acustiche.

La FONOLOGIA studia i fonemi in rapporto al loro valore funzionale all'interno di un determinato sistema linguistico.

12 I suoni, o fonemi, sono realizzazioni fisiche dei suoni del linguaggio.

I fonemi sono le più piccole unità linguistiche dotate di valore distintivo.

13 Jan Baudouin de Courtenay introdusse la teoria del fonema e stabilì la differenza tra fonetica e fonologia

Nikolaj Sergeevič Trubeckoj elaborò una teoria sistematica della fonologia partendo dalle opposizioni fonologiche sulla base delle coppie minime e individuando i "tratti distintivi" propri a ciascun fonema.

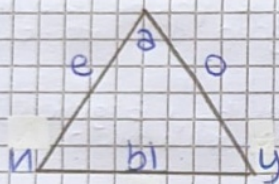
Roman Osipovič Jakobson costituì un inventario universale di circa 12 tratti fonologici binari (sordo-sonoro, continuo-occlusivo, ...) a partire dai quali sono costruiti i sistemi fonologici delle varie lingue del mondo.

14 Una vocale è un suono continuo prodotto da un flusso d'aria proveniente dai polmoni mediante la vibrazione delle corde vocali e senza frapponere ostacoli al flusso d'aria.

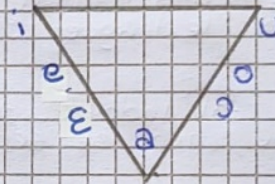
15 Una consonante è un suono prodotto dalla frapposizione di un ostacolo al flusso d'aria proveniente dai polmoni.

16 Le vocali si classificano in base all'apertura della bocca, alla posizione della lingua sull'asse orizzontale e verticale, alla protrusione o meno delle labbra e al passaggio o meno dell'aria dalle fosse nasali.

17 Triangolo vocale russo



Triangolo vocale italiano



18 In russo la pronuncia delle vocali cambia a seconda se esse si trovano in sillaba tonica o atona.

Secondo la formula di Rotebnija la sillaba tonica ha pronuncia piena, la sillaba pretonica presenta una riduzione minima della pronuncia e tutte le altre hanno una riduzione massima.

19 Con AKAN'Ė si intende la neutralizzazione dell'opposizione tra /a/ ed /o/ in sillaba atona.

Con IJAN'Ė si intende la realizzazione come /i/ di /a/, /u/ di /o/, /e/ in sillaba pretonica dopo consonante dolce.

20 Le consonanti vengono classificate in base al modo di articolazione, al punto di articolazione, alla vibrazione o meno delle corde vocali (sonore o sorda) e al sollevamento o abbassamento del velo pendulo (orali/nasali).

21 Le consonanti palatali in italiano sono: ċ, ġ, ħ, ñ, ĺ (gl) e j (giorno) mentre in russo sono: ч, ш, щ, ж e ѣ.

22 In russo oltre alla normale articolazione secondo il modo e il punto di articolazione, si possono attuare delle co-articolazioni distintive: PALATALE ovvero il sollevamento della lingua verso il palato duro che provoca una pronuncia "molle" delle consonanti, o LABIALE, ovvero la protrusione delle labbra nell'articolazione delle consonanti seguite da y e o.

23 Le consonanti BILABIALI in italiano sono: P, B e M. In russo sono: П, Б e М.

Le consonanti DENTALI in italiano sono: T, D, Ts, Dz e L. In russo sono: Т, Д, Ч e Л.

24 ● Le AFFRICATE in italiano sono: Ts, Ds, Č e Ğ. E in russo sono: Ч e Ц

25 ● Il russo ha 36 evoni consonantici, ma 33 fonemi consonantici

26 ● In russo le consonanti molli si rappresentano con: -b alla fine di una parola o in mezzo a 2 consonanti, -a, -to, -ë, -n, -e davanti rispettivamente ad /a/, /u/, /o/, /i/, /e/

27 ● Terminologia in russo per vocali, consonanti e suono: гласные звуки, согласные звуки, звук.

- Grammatica

- 1● Il sostantivo russo: categorie (terminologia in russo)
- 2● Come si riconoscono il genere Maschile, femminile e Neutro
- 3● La prima declinazione al singolare
- 4● La seconda declinazione al singolare
- 5● La terza declinazione al singolare
- 6● Il nominativo plurale dei tre generi con le eccezioni.
- 7● Il verbo
 - Come si riconoscono i verbi della 1^a e 2^a coniugazione
 - Coniugazione al presente dei verbi della 1^a e 2^a
 - Lista minima di verbi da conoscere e saper coniugare
- 8● Avverbi. (tempo, modo e quantità)
- 9● Aggettivo M, F, N. Declinazione al singolare e nominativo plurale
- 10● Uso dei casi: Prepositivo con preposizioni B, HA, O. Uso approfondito di B, HA
- 11● Declinazione pronomi KTO, YTO.

1. Il **SOSTANTIVO** è una parte variabile del discorso nella quale sono distinguibili:
- Genere **Род** - maschile (мужской), femminile (женский), neutro (средний)
 - Animatazza **Одушевленность**
 - Numero **Число** - singolare (Единственное), plurale (Множественное)
 - Caso **Падеж** - nominativo именительный падеж **soggetto**
 genitivo родительный падеж **specificazione**
 dativo дательный падеж **termine**
 accusativo винительный падеж **oggetto, moto a luogo**
 strumentale творительный падеж **tempo continuato, mezzo, strumento**
 prepositivo предложный падеж **compagnia, aglio, stato in luogo, argomento**

2. In russo il **GENERE** dei sostantivi si stabilisce in base alla desinenza del nominativo singolare.

I sostantivi **MASCHILI** terminano in:

- Consonante dura
- -н
- -ж, -ч, -ш, -щ
- -б

I sostantivi **FEMMINILI** terminano in:

- -а
- -я
- -ия
- -б

I sostantivi **NEUTRI** terminano in:

- -о
- -е
- -ие
- -мя

I sostantivi che finiscono con **-б** possono essere sia maschili che femminili e non c'è una regola per stabilirne il genere, ma:

- i nomi dei mesi in **-б** e i sostantivi con i suffissi **-тех** e **-арб** sono **MASCHILI**
- i sostantivi con suffisso **-ств** o quando **-б** è preceduto da **ж, ч, ш, щ** sono **FEMMINILI**

3. La **PRIMA DECLINAZIONE** (singolare) in russo comprende tutti i sostantivi maschili e neutri.

	Раб (animato)	Журнал (inanimato)	Конт	Музей	Время
N	Раб - /	Журнал - /	Конт - б	Музе - й	Время
G	Раба - а	Журнала - а	Конта - я	Музе - я	Времени
D	Рабу - у	Журналу - у	Конт - о	Музе - ю	Времени
A	Раба - а	Журнал - /	Конт - я	Музе - й	Время
S	Рабу - оу	Журналу - оу	Конт - ем	Музе - ем	Временем
P.	(о) Раба - е	(о) Журнала - е	(о) Конт - е	(о) Музе - е	(о) Времени

Nei sostantivi **ANIMATI** A=G

Nei sostantivi **INANIMATI** A=N

I sostantivi maschili e neutri con tema in **ж, ч, ш, щ + б** seguono il paradigma della declinazione forte.
 Allo **STRUMENTALE** hanno desinenza **-ом** se questa è **TONICA** e **-ем** se è **ATONA**

4 • La SECONDA DECLINAZIONE (singolare) comprende i sostantivi FEMMINILI in -а, -я e -ня

	ЖЕНА	НЯНЯ	МУМИЯ	КНИГА
N	ЖЕН-а	НЯН-я	МУМИ-я	КНИГ-а
G	ЖЕН-ы	НЯН-и	МУМИ-и	КНИГ-и
D	ЖЕН-е	НЯН-е	МУМИ-и	КНИГ-е
A	ЖЕН-у	НЯН-ю	МУМИ-ю	КНИГ-у
S	ЖЕН-ой	НЯН-ей	МУМИ-ей	КНИГ-ой
P	(o) ЖЕН-е	(o) НЯН-е	(o) МУМИ-и	(o) КНИГ-е

5 • La TERZA DECLINAZIONE (singolare) comprende i sostantivi FEMMINILI in -о

	ТЕТРАДЬ	МАТЬ	ДОЧЬ
N	ТЕТРАД-ь	МАТ-ь	ДОЧ-ь
G	ТЕТРАД-и	МАТ-ери	ДОЧ-ери
D	ТЕТРАД-и	МАТ-ери	ДОЧ-ери
A	ТЕТРАД-ь	МАТ-ь	ДОЧ-ь
S	ТЕТРАД-ью	МАТ-ерью	ДОЧ-ерью
P	(o) ТЕТРАД-и	(o) МАТ-ери	(o) ДОЧ-ери

МАТЬ e ДOЧЬ presentano i resti dell'antica declinazione in -r-

6 • In russo il PLURALE dei sostantivi si forma cambiando la loro desinenza.

I sostantivi MASCHILI con desinenza o aggiungono -и oppure -ы se il tema è in velare (к, г) oppure termina con х, ч, ш, щ, ж.
I sostantivi che terminano in -ий o -ь cambiano in -и.

I sostantivi FEMMINILI che hanno come desinenza -а cambiano in -ы, quelli in -о o -я cambiano in -и, mentre quelli che terminano in -ия o -ья tolgono -я e aggiungono -и.

I sostantivi NEUTRI che hanno come desinenza -о cambiano in -а e quelli in -е o -ё cambiano in -я.

Esistono poi delle ECCEZIONI:

- Дом - Дома
- Город - Города
- Берег - Берега
- Лес - Леса
- Остров - Острова
- Поезд - Поезда
- Вечер - Вечера
- Профессор - Профессора
- Мастер - Мастера
- Доктор - Доктора
- Повар - Повара
- Учитель - Учителя
- Брат - Братья
- Сын - Сыновья
- Друг - Друзья
- Муж - Мужья *mar. to (муж - мужья)*
- Дерево - Деревья
- Стул - Стулья
- Лист - Листья

■ сестра - сестры ; жена - жены

■ мать - матери ; дочь - дочери

■ имя - имена ; время - времена

■ сосед - соседи ; черт - черти

uomo ■ человек - люди ; ребенок - дети bambino

7. I VERBI in RUSSO si dividono in 2 CONIUGAZIONI, la I comprende i verbi con desinenza -ать, alcuni in -еть e i monosillabi in -ить, mentre la II comprende principalmente i verbi in -ить e alcuni in -ать ed -еть.

La I coniugazione ha come vocale tematica la -e-

ДЕЛАТЬ

- Я ДЕЛАЮ
- Ты ДЕЛАЕШЬ
- Он/Она ДЕЛАЕТ
- Мы ДЕЛАЕМ
- Вы ДЕЛАЕТЕ
- Они ДЕЛАЮТ

Nella coniugazione dei verbi della I coniugazione alla forma dell'infinito si toglie -ТЬ e si aggiungono la vocale tematica e le desinenze delle varie persone.

La II coniugazione ha, invece, come vocale tematica la -и-

ГОВОРИТЬ

- Я ГОВОРЮ
- Ты ГОВОРИШЬ
- Он/Она ГОВОРИТ
- Мы ГОВОРИМ
- Вы ГОВОРИТЕ
- Они ГОВОРЯТ

Nella coniugazione dei verbi della II coniugazione alla forma dell'infinito si toglie -ТЬ / -ЕТЬ e si aggiungono la vocale tematica e le desinenze delle varie persone.

Lista minima dei verbi da conoscere:

- ЗНАТЬ sapere
- ИЗУЧАТЬ studiare
- РАБОТАТЬ lavorare
- ЗАВТРАКАТЬ fare colazione
- ОБЕДАТЬ pranzare
- УЖИНАТЬ cenare
- ПОКУПАТЬ comprare
- ГОВОРИТЬ parlare
- РАССКАЗЫВАТЬ raccontare
- ДЕЛАТЬ fare
- ЧИТАТЬ leggere
- ПОНИМАТЬ capire
- ВСТРЕЧАТЬ incontrare
- ГУЛЯТЬ passeggiare
- ПИСАТЬ scrivere пишу, пишешь...
- ВИДЕТЬ vedere
- СМОТРЕТЬ guardare
- СЛУШАТЬ ascoltare
- ЧУВСТВОВАТЬ sentire слышу, слышишь...
- ЛЮБИТЬ amare

8. Avverbi: - tempo:

- сейчас ora
- вчера ieri
- сегодня oggi
- завтра domani
- утром di mattina
- днём di giorno
- вечером di sera
- зимой d'inverno
- осенью in autunno
- весной in primavera
- летом d'estate
- обычно di solito

- modo:

- хорошо bene
- плохо male
- отлично perfettamente
- прекрасно perfettamente

- quantità:

- много molto
- мало poco

9 • Gli AGGETTIVI sono parti declinabili del discorso e, come i sostantivi, hanno le categorie: genere, animazione, numero e caso.

Gli aggettivi sono inoltre caratterizzati da desinenze di 2 vocali al nominativo.

Al MASCHILE le desinenze possono essere 3:

-biŋ quando il tema è in consonante dura (escluse k, r, x) e la desinenza è atona

-oŋ quando la desinenza è tonica

-niŋ quando il tema è in sibilante o k, r, x e la desinenza è atona o ancora se il tema è in -H molle.

	DURI	K, r, x / Ж, Ч, Ш, Щ (tonica)	Ж, Ч, Ш, Щ / H molle (atona)
N	-biŋ	-oŋ	-niŋ
G	-oro	-oro	-ero
D	-ony	-ony	-emy
A	-oro / -biŋ	-oro / -oŋ	-ero / -niŋ
S	-biM	-iM	-iM
P	-oM	-oM	-eM

Al FEMMINILE la desinenza è sempre -aŋ tranne se il tema è in -H molle, in tal caso la desinenza è -ŋa.

	DURI / sibilanti (tonica)	H molle	sibilanti (atona)
N	-aŋ	-ŋa	-aŋ
G	-oŋ	-eŋ	-eŋ
D	-oŋ	-eŋ	-eŋ
A	-yŋ	-toŋ	-yŋ
S	-oŋ	-eŋ	-eŋ
P	-oŋ	-eŋ	-eŋ

Al NEUTRO la desinenza è solitamente -oe, ma è -ee quando il tema è in -H molle o in sibilante con desinenza atona, per gli altri casi le desinenze sono uguali a quelle del maschile.

Al PLURALE le desinenze sono -bie oppure -ne se il tema è in k, r, x, sibilante o -H molle.

10 • Il caso PREPOSITIVO è sempre preceduto da una preposizione, B o Ha quando indica lo stato in luogo oppure O quando indica il complemento di argomento.

B è usata per: luoghi chiusi, continenti, paesi e città; luoghi pubblici; gruppi sociali.

Ha è usata per: superfici; spazi aperti; processi; indicazioni; isole, mari, laghi, fiumi, montagne.

11 • KTO e 4TO sono pronomi interrogativi / relativi che si differenziano per caso e animazione.

N	KTO	4TO
G	KOTO	4OTO
D	KOMY	4EMY
A	KOTO	4TO
S	KEM	4EM
P	O KOM	O 4EM